

# Jean Arp, dialoghi con l'architettura

**LOCARNO** La Fondazione Marguerite Arp dedica una mostra a questo importante versante dell'opera dell'artista

di **Dalmazio Ambrosioni**



## Public Arp. Jean Arp. Arte e architettura in dialogo

Fondazione Marguerite Arp. Locarno-Solduno, via alle Vigne 46  
Ogni domenica 14.00-18.00. Fino all'8 novembre

**L**a collaborazione tra arte e architettura è il sogno di ogni grande artista. Che, spesso, è destinato a rimanere tale. Là dove succede, e gli esempi non mancano anche ai nostri tempi, si accende una sorta di luce perché il reciproco confronto-scambio tra arte ed architettura giova ad entrambi.

Ne è una riuscita dimostrazione la mostra «Public Arp. Jean Arp. Arte e architettura in dialogo» alla Fondazione Marguerite Arp a Locarno-Solduno. Rientra nel solco d'una precisa convinzione di Jean Arp (1886-1966): «les artistes devraient travailler en communauté comme les artistes du moyen âge», presentando sette progetti, illustrati con schizzi, disegni, modelli, fotografie storiche e contemporanee. È completata da opere realizzate da Jean Arp lavorando alla versione definitiva di quelle eseguite per edifici pubblici, quali la sede dell'UNESCO a Parigi, la Ciudad universitaria di Caracas o la chiesa dei SS Pietro e Paolo a Oberwil (BL).

Il vantaggio dell'allestimento è di poter lavorare sulla base dei copiosi materiali conservati negli archivi e nella biblioteca della Fondazione, che ha sede nella casa-atelier dell'artista e custodisce gran parte della collezione di Jean e Marguerite Arp. È un autentico centro studi che, di esposizione in esposizione, si sta rivelando (grazie principalmente al lavoro di Simona Martinoli) una fonte preziosa per conoscere il mondo di Arp, opere, ricerche e riflessioni, i rapporti, le amicizie e quel fondamentale quanto nascosto lavoro di progettazione.

Alla comprensione della mostra e di questa parte del lavoro di Arp aiutano due elementi. Da una parte il catalogo, Casagrande editore, dotato di un'ampia serie di approfondimenti. Dall'altra, la visita (compresa nel biglietto d'ingresso) al parco delle sculture. Si estende tra il moderno edificio espositivo-deposito d'arte progettato nel 2014 dagli architetti Annette Gigon e Mike Guyer e la casa-atelier, che conserva anche nella sua configurazione l'atmosfera di quegli anni di metà Novecento in cui l'avventura creativa di Jean Arp ha trovato a Locarno il contesto ideale.